



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 27/07/2023

Numero Registro Dipartimento 1095

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 10872 DEL 27/07/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Screening di VINCA – “Progetto di taglio – Taglio a scelta – taglio culturale – diradamento - di fustaia di pino laricio”, località GIORDANELLO del Comune di Spezzano della Sila (CS).
Proponente: EREDI AVV.SALVATORE DE SANTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA.

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9881 del 11/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot./SIAR n. 99499 del 02/03/2023, la ditta EREDI AVV. SALVATORE DE SANTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al progetto per il “taglio – taglio a scelta – taglio colturale – diradamento - di fustaia di pino laricio” in località GIORDANELLO del Comune di Spezzano della Sila (CS);
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 24/07/2023, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VINCA;
- **PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 24/07/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA in merito al progetto per il “taglio – taglio a scelta – taglio colturale – diradamento - di fustaia di pino laricio”, località GIORDANELLO del Comune di Spezzano della Sila (CS)”;

DI NOTIFICARE il presente atto alla ditta EREDI AVV.SALVATORE DE SANTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, al Comune di Spezzano della Sila (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla provincia di Cosenza, alla Regione Calabria Settore Forestazione, ed all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000,

comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 24/07/2023

Oggetto: Procedura di Screening – VINCA “Progetto di taglio – Taglio a scelta – taglio colturale – diradamento - di fustaia di pino laricio”, località GIORDANELLO del Comune di Spezzano della Sila.
Proponente: EREDI AVV.SALVATORE DE SANTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA.
Comune di Spezzano della Sila (CS).
ZPS Sila Grande Codice IT 9310301
Pratica SUAP_CS_105

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione".

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura

- Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
 - il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
 - la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
 - la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO CHE

Con nota prot. Aoo Regcal n. 99499 del 02/03/2023 è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di Screening di Incidenza per il progetto in oggetto.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

- Dichiarazione valore dell’intervento;
- Allegato 8;
- Allegato 8a;
- Copia versamento oneri istruttori;
- Format Screening di Incidenza;
- Progetto di Taglio;
- Parere favorevole ai fini VINCA del Parco Nazionale della Sila.
-

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

L’intervento ricade in agro di Spezzano della Sila (CS), località “Giordanello” - foglio di mappa n. 24, particelle 520 (parte) – superficie catastale 91.62.,00 ettari - per una superficie di intervento di 21.99.49 ettari
Tipologia del bosco ed interventi previsti Il bosco è caratterizzato dalla pineta pura di pino laricio (*Pinus laricio*), dal bosco misto pino laricio e faggio (*Fagus sylvatica* L.). Dal punto di vista strutturale la pineta è monoplana su quasi tutta la superficie. Il soprassuolo è costituito da una fustaia coetanea con inclusione di grosse piante sparse che raramente tendono a formare uno strato superiore rispetto alla fustaia. Spesso le grosse piante hanno un fusto biforcuto o policormico, sono molto ramosi, talvolta sono malformate – fusti contorti e hanno chiome ampie e mediamente profonde. La fustaia coetanea ha un’età media di 80 anni. La densità in genere è buona e in alcuni casi colma. La rinnovazione naturale di pino laricio è assente in quasi tutto il popolamento. Sporadicamente si osservano piantine sparse di pino laricio, in genere si giovane età e saltuariamente piante di poche decine di anni, sempre singole e sporadiche. Più frequentemente si osservano piantine di faggio, sempre singole e sotto copertura. Raramente si riscontra qualche piantina di abete bianco (*Abies alba* Miller). Inoltre, si rinvencono sporadicamente piante di salicone (*Salix caprea* L.) e di agrifoglio (*Ilex aquifolium* L.). Il sottobosco in genere è poco sviluppato a causa della densità elevata. Le specie più diffuse sono la felce aquilina (*Pteris aquilina* L.), il caglio peloso [*Galium rotundifolium* (L.) ssp. *Hirsutum* (Tenore)], il caglio bianco (*Galium album* Miller), la piroletta pendula (*Pyrola secunda* L.) e rovi (*Rubus* ssp.) che sono molto bassi e non rappresentano un ostacolo per la rinnovazione naturale. Nel settore sud del lotto boschivo, a ridosso della strada comunale che si collega con Spirito Santo, si è insediato un piccolo gruppo di pioppo tremulo (*Populus tremula* L.). Il settore orientale del lotto boschivo è costituito da una pineta disetanea. La struttura è bistratificata, con piante di medie dimensioni, con età media di 80 anni che

compongono lo strato superiore e la spessina, con età media 15-20 anni che occupa lo strato inferiore. La densità è elevata. Il sottobosco è costituito prevalentemente da felce aquilina (*Pteris aquilina* L.) e il caglio peloso [*Galium rotundifolium* (L.) ssp. *hirsutum* (Tenore)]. Il bosco misto pino laricio e faggio edifica il settore nord-ovest del lotto boschivo e alcune aree del settore occidentale e si differenzia per struttura e grado di composizione. Il popolamento posto a nord è costituito soprattutto da faggio, con gruppi di piante di pino laricio di medie dimensioni. La faggeta è posta prevalentemente nella parte alta del lotto ed è costituita da ceppaie con 3-6 polloni di medie dimensioni con diametri compresi tra 5 cm e 20 cm e altezze comprese tra 5 m e 15 m e da piante con diametri maggiori (25-30 cm). Le altre aree di bosco misto sono caratterizzate dalla presenza di piante di pino laricio singole o a piccoli nuclei, con ceppaie di faggio sparse o insistenti su piccole aree e quasi sempre sottostanti alle piante di pino. L'intervento è mirato ad assecondare la naturale evoluzione del sistema. Gli interventi si definiscono cauti, continui e capillari, da eseguire su piccole superfici tramite il prelievo di singole piante o piccoli gruppi di alberi. L'obiettivo è favorire lo sviluppo dei nuclei di rinnovazione naturale preesistenti o la rinnovazione naturale continua e diffusa. Le operazioni colturali non seguono specifici schemi. Si effettuano in relazione alle necessità del popolamento cercando di raggiungere una sempre maggiore efficienza funzionale del sistema. La provvigione è basata sul criterio minimale, deve essere mantenuta in tutto il bosco e serve come parametro di riferimento per valutare l'efficienza della gestione nel mantenere o migliorare l'efficienza complessiva del sistema, che corrisponde a 250 m³ ad ettaro per popolamenti di pino laricio o a prevalenza di pino laricio, art. 48 (. Questi valori rappresentano i limiti insuperabili affinché nelle diverse condizioni stazionali, compositive e strutturali e delle reali necessità dei popolamenti, si possano conservare ed aumentare le biodiversità. Sulla base delle reali necessità dei popolamenti e delle attuali tendenze nella gestione dei sistemi forestali, basate sulla selvicoltura sistemica e sui tagli modulari, è possibile fare riferimento alle seguenti forme di trattamento che possono trovare applicazione nell'ottica di una gestione forestale sostenibile: i diradamenti, il taglio colturale e il taglio a scelta a piccolissimi gruppi. Il presente assegno al taglio prevede l'utilizzazione n. 1576, di cui n. 990 di pino laricio, n. 457 di faggio, 127 di pioppo tremulo e 2 di castagno.

Modalità di gestione

Come parametro di riferimento per mantenere e/o migliorare l'efficienza funzionale del sistema, si è tenuto conto della provvigione minimale, che corrisponde a 250 m³ a ettaro per i popolamenti di pino laricio. Questi valori rappresentano i limiti insuperabili affinché nelle diverse condizioni stazionali, compositive e strutturali, si possano conservare e aumentare la biodiversità e la complessità. Nello specifico sono previsti interventi di diradamento nei casi in cui il popolamento presenta una densità più elevata; il taglio colturale e il taglio a scelta a piccoli gruppi nella fustaia coetanea e/o disetanea a diverso grado di struttura, per favorire lo sviluppo del novellame preesistente e la rinnovazione naturale. In particolare, gli interventi di diradamento sono di grado debole e moderato, per non alterare la struttura e la densità del popolamento. Con la martellata sono state scelte piante singole di medie e grosse dimensioni, spesso biforcute, policormiche, malformate o cimate. Inoltre, sono state martellate piante danneggiate alla base del tronco, piante inclinate e sciabolate a partire dalla base, sia di pino laricio che di faggio. Inoltre, sono state martellate piante di pino nel bosco misto, per favorire lo sviluppo di polloni di faggio sottostanti, solo nei casi in cui l'abbattimento non provocherà danni al soprassuolo. Nella fustaia disetanea a diverso grado di struttura e densità e nella fustaia coetanea caratterizzata da provvigioni elevate, gli interventi selvicolturali tendono a favorire la disseminazione e la successiva affermazione di novellame. Gli interventi realizzati – riconducibili al taglio colturale e al taglio a scelta per piccolissimi gruppi – si basano sulla scelta di singole piante e, dove le condizioni lo consentono, di piccoli gruppi di 2 piante, in alcuni casi per liberare gruppi di novellame preesistente, in altri per favorire la rinnovazione naturale. In questo modo si creano dei piccoli gaps, che coincidono con l'area delle chiome di singole piante di grosse dimensioni o piccoli gruppi di 2 piante. Nel lotto boschivo sono presenti allo stato sporadico piante morte in piedi di medie dimensioni, tronchi morti a terra e frammenti legnosi a diversi stadi di decomposizione che devono essere rilasciati – almeno 1 albero morto di grandi dimensioni ogni tre ettari (articolo 23, comma 5 delle PMPF della Regione Calabria, 2011) e 8 piante di piccole dimensioni a ettaro, se non rappresentano un potenziale rischio per la diffusione di patogeni o di incendio (articolo 23, comma 4 delle PMPF della Regione Calabria, 2011) – per favorire la conservazione e l'aumento della biodiversità. Il prelievo di massa legnosa si attesta mediamente a 91,5 m³/ha, rispetto a una provvigione media di 501,3 m³/ha (prelievo pari al 18,25 %, rispetto al prelievo massimo ≤ 25%, previsto dalle PMPF vigenti. Rilascio delle piante a invecchiamento indefinito Per la tutela della biodiversità (articolo 23, comma 2 delle PMPF della Regione Calabria, 2011) sono state individuate e rilasciate 44 piante ad invecchiamento indefinito, caratterizzate da diametri elevati, un buon portamento e sviluppo. In alcuni casi sono piante isolate, con fusti molto ramificati e chiome ampie; in molti casi sono

state selezionate piante con fusti diritti e cilindrici, privi di rami fino a una certa altezza. Le chiome sono simmetriche, mediamente ampie e poco profonde. Le piante da rilasciare ad invecchiamento indefinito sono segnalate con doppia anellatura, con vernice rossa, e numerate progressivamente con vernice dello stesso colore, ed è stato redatto un apposito piedilista, corredato di specie, diametro e coordinate in WGS84/UTM 33N. Modalità di esbosco L'esbosco può essere effettuato con trattore forestale munito di verricello e/o a strascico con animali, evitando di causare danni al soprassuolo ed in particolare alla rinnovazione (articolo 26, comma 3 delle PMPF della Regione Calabria, 2011). Durante l'utilizzazione è opportuno rilasciare sul letto di caduta la ramaglia minuta, comprensiva del fogliame e il cimale, con diametro inferiore a 3 cm, in grado di decomporsi rapidamente contribuendo a migliorare la struttura del suolo, con effetti positivi sulla riserva idrica, sulla regimazione dei deflussi superficiali e in termini di restituzione di elementi nutritivi.

La ramaglia e il legno morto a terra a diverso stadio di decomposizione devono essere rilasciati sul terreno. Inoltre, per evitare il pericolo di incendi devono essere allontanati i residui di utilizzazione dalle zone adiacenti le strade e le piste forestali (articolo 24, comma 8, delle PMPF della Regione Calabria, 2011).

Manutenzione Viabilità

Le strade forestali e le piste esistenti (vedi cartografia allegata) necessitano di lavori di manutenzione ordinaria, senza modifica del tracciato, pareggiamento e modellamento del piano viario, consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con idonei mezzi e il ripristino e/o la realizzazione di un adeguata rete idrica di taglia-acqua.

Screening di Incidenza

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZPS denominata "Sila Grande", Cod. IT 9310301

La ZPS Sila Grande interessa una vasta area nella Sila Grande compresa fra lo spartiacque tra la Presila e la Sila nel settore occidentale (Valico di Monte Scuro, strada delle Vette fino a Timpone della Carcara e Monte Sordillo); segue quindi la strada che da Camigliatello Silano (che rimane fuori dell'area protetta) porta verso il CUPONE e quindi punta diretta verso il Lago Cecita fino alla diga di sbarramento nella testata del fiume Mucone; quindi con un andamento quasi rettilineo punta diritto verso Monte Paleparto seguendo la linea di spartiacque fra i torrenti che scendono verso occidente e quelli che alimentano il lago Cecita e, più a nord, costituiscono la testata del fiume Trionto; quindi ritorna verso sud/est mentendosi a monte dell'abitato di Longobucco, e prosegue verso sud in direzione di Cozzo Pupaltolo e Monte Sordillo; da qui segue per un tratto la SP n° 282 e poi punta diritto verso Punta Tre Celse, da qui prosegue verso la località di Germano e girando verso sud/ovest verso la località di Garga. Da qui prosegue verso Monte Botte Donato, Monte Sordillo e Timpone della Carcara. Complessivamente interessa una superficie di ettari 31031.89.20. Altimetricamente si sviluppa tra 775 e 1728 m di quota con un dislivello di 1003 metri e una altezza media di 1361 m s.l.m. Il territorio ricade in nove comuni (Tabella A). Solo il 20,9% della superficie dell'area protetta è posto a quote inferiori a 1200 m. Il sistema idrografico è molto articolato e comprende i bacini imbriferi di numerosi torrenti che costituiscono le testate di alcuni fra i più importanti fiumi della Provincia di Cosenza che qui hanno le loro sorgenti. Nel settore sud/occidentale tra Timpone della Carcara e Monte Curcio nasce il fiume Neto, mentre quello nord/occidentale è caratterizzato da alcuni piccoli corsi d'acqua che alimentano direttamente il Lago Cecita. Il torrente Mucone, unico emissario del lago Cecita, e il fiume Trionto con i suoi numerosi affluenti caratterizzano, invece, l'estremità settentrionale; il settore centro/orientale è interessato dal torrente Cecita che con i suoi numerosi affluenti è il principale immissario del Lago Cecita. Scendendo ancora più a sud. Nel settore sud/orientale il corso d'acqua più importante è il fiume Lese, un affluente in sinistra idrografica del fiume Neto. La presenza di un reticolo idrografico così articolato condiziona in modo determinante anche la morfologia di tutto il territorio. Il settore centrale comprende le principali aree pianeggianti, dove si svolge una intensa attività agricola, delimitate da una serie di piccoli torrenti che sfociano direttamente nel lago Cecita; Il bosco interessa i versanti la cui acclività è da debole a moderata. La situazione cambia man mano che ci si avvicina ai corsi d'acqua, anche di modesta entità, dove le pendenze possono essere anche estremamente elevate. La macro esposizione varia da nord a nord/est nel settore sud/occidentale, mentre in quello orientale dove i fiumi principali presentano un andamento da nord/ovest verso sud/est, i versanti sono esposti a nord/est oppure a sud/ovest, con variazioni più o meno evidenti legate alla presenza dei numerosi affluenti. La ZPS è attraversata da alcune importanti strade statali e provinciali che collegano il versante occidentale della Calabria con quello orientale. Fra queste si possono ricordare la SS 107 Silana Crotonese e la E846 Paola-Crotone, la SS 177 che dalla Fossiatà porta a Longobucco, la SS 660 per Aciri, la SS 282 per Savelli e Bocchigliero, oltre a

numerose strade provinciali come quella che da Croce di Magara conduce a Germano, quella delle Vette dal Valico di Monte Scuro percorre tutta la linea di cresta fino a Monte Botte Donato e Lorica. Accanto a queste ci sono anche molte altre strade comunali realizzate in occasione della Riforma agraria attuata all'inizio degli anni cinquanta del secolo scorso quando sono stati costruiti i numerosi villaggi che oggi caratterizzano tutto l'altopiano silano. La viabilità interna ai complessi forestali è garantita da una serie di piste e strade forestali realizzate a servizio delle utilizzazioni forestali e per la realizzazione dei numerosi interventi di rimboschimento. Le zone caratterizzate da suoli superficiali per gravi fenomeni di erosione conseguenti alla distruzione del bosco o all'adozione di pratiche agronomiche inidonee, sono generalmente destinati a pascolo.

VALUTATO CHE

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui al Sito Rete Natura in questione, come evincesi dallo studio di incidenza e pertanto:

Perdita di aree di Habitat:

Non vi sarà alcuna perdita in termini % di habitat poiché non vi sarà nessun effetto impattante in quanto l'utilizzazione boschiva garantirà comunque la copertura del suolo e non provocherà alterazione della struttura del soprassuolo.

Frammentazione: La continuità delle biocenosi in termini di successione orizzontale, vista la metodologia di taglio che prevede l'utilizzazione parziale del soprassuolo non viene intaccata.

Perturbazione: Le perturbazioni prodotte dall'intervento selvicolturale sono nulle per cui non vi sarà nessun effetto sugli equilibri naturali.

Densità di popolazione: La densità biologica del bosco è ottimale, e non viene alterata con l'intervento selvicolturale. Risorse idriche: L'intervento selvicolturale non comporterà alcuna variazione dei livelli di falda e delle sorgenti presenti nel sito.

Si raccomanda

- di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Screening – VINCA “Progetto di taglio – Taglio a scelta – taglio colturale – Diradamento - di fustaia di pino laricio”, località GIORDANELLO del Comune di Spezzano della Sila.
 Proponente: EREDI AVV.SALVATORE DE SANTIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA.
 Comune di Spezzano della Sila (CS).
 ZPS Sila Grande Codice IT 9310301
 Pratica SUAP_CS_105

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARELLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>ASSENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>ASSENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente